

L'URBANISTICA

Treni, caserme e metropolitana Arrivano i fondi

Il decreto "Italia Veloce" del governo porta in dote a Torino fondi e commissari ad hoc per concludere alcune opere infrastrutturali: c'è una corsia preferenziale per concludere il Sistema ferroviario metropolitano e far partire la linea 2. E opportunità di ristrutturazione per numerose caserme.

LEONARDO DIPACO - P. 35

LE RICADUTE DEL DECRETO "ITALIA VELOCE"

Treni, caserme e metrò nel piano del governo

Una corsia preferenziale per finire il Sistema ferroviario metropolitano e far partire il cantiere della linea 2

LEONARDO DIPACO

Torino spera di ricominciare a correre dopo il massiccio pacchetto di interventi di «Italia veloce», il piano di investimenti su infrastrutture e trasporti per il rilancio del Paese che ieri ha avuto il via libera dal governo. Un elenco di 130 opere strategiche che spaziano dalle strade alle autostrade, dalle ferrovie a porti ed aeroporti sino alle ciclovie che verranno sbloccate con 200 miliardi di euro. Il premier Giuseppe Conte lo ha chiamato «un florilegio di cantieri» che una volta completati secondo il Ministero dei Trasporti renderanno l'Ita-

lia «un Paese il 17% più veloce».

Tra le opere prioritarie sono diverse quelle riguardanti il territorio. Oltre al completamento della Torino Lione a livello metropolitano sono atte-

**I lavori della tratta
Rebaudengo-centro
dovrebbero
partire nel 2021**

si molti interventi. Il progetto più atteso è quello della costruzione della seconda linea della

metropolitana. I primi cantieri di un tracciato lungo 28 chilo-

metri che prevede 32 fermate dovrebbero iniziare nel 2021. Intanto fino al 2032 dal governo dovrebbero arrivare 828 milioni mentre la Cassa depositi e prestiti ne metterà a disposizione altri 600 attraverso un mutuo a tasso agevolato.

Allo stato attuale il piano di fattibilità prevede che la linea 2 della metro si incroci con la 1 in corrispondenza di Porta Nuova, in via Nizza. Proseguendo verso sud toccherà il Politecnico e arriverà allo stabilimento Fca di Mirafiori. Dopo la stazione Anselmetti raggiungerà il centro di Orbassano e Pasta di Rivalta. La fermata del centro storico di Torino

sarà realizzata sotto piazza Carlo Alberto. Da qui si raggiungeranno i Giardini Reali e l'area del Campus Einaudi. Nella zona nord, i treni attraverseranno via Bologna e l'ex trincerone, arrivando nei pressi dell'ospedale San Giovanni Bosco, fino alla stazione ferroviaria Rebaudengo. Dal bivio Cimarosa Tabacchi avrà origine la deviazione che, attraverso piazza Sofia, Banca/Bertolla, via Aosta, raggiungerà l'a-

rea industriale di Pescarito.

Inoltre, sono previsti anche potenziamenti infrastrutturali e tecnologici sulla linea veloce Porta Nuova-Porta Susa e, soprattutto, il completamento

della linea del Sistema ferroviario metropolitano che collegherà Orbassano, e tutta la cintura Ovest, al centro città. Nemmeno un riferimento, invece, alla Asti Cuneo. A Torino

**La ferrovia arriverà
fino al San Luigi
Si sbloccano
Dora e Zappata**

sono previsti massicci interventi anche sulle caserme. In cantiere la ristrutturazione del Commissariato Borgo Po e della caserma Podgora e



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

del centro polifunzionale della Caserma Cesale in zona San Paolo. Beneficeranno di «Italia veloce» anche il commissariato di via Bardonecchia, che sarà completamente riqualificato, e la caserma Porcu del Nunzio. Ristrutturazione generale anche per il complesso di viale Tirreno.

Ci sono pure dei grandi assenti. Nel decreto non c'è neppure un riferimento al completamento della Asti Cuneo o al collegamento ferroviario tra l'aeroporto di Caselle e il centro di Torino. Non annoverata neppure la tangenziale del capoluogo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA "RER" TORINESE



Il governo promette di velocizzare il completamento del Sistema ferroviario metropolitano, la rete che collega Torino a tutta la provincia. Si ultimerà la Sfm5 per Orbassano e le stazioni Dora e Zappata

LA METROPOLITANA



L'esecutivo, tra le opere considerate prioritarie, ha inserito la linea 2 della metropolitana che collegherà Orbassano a Pescarito e per cui ha già stanziato 828 milioni più 600 che potrebbero arrivare da Cassa depositi e prestiti

LE CASERME



Massicci interventi anche sulle caserme. Sono previste tra le altre la ristrutturazione del Commissariato Borgo Po e della caserma Podgora e del centro polifunzionale della Caserma Cesale in zona San Paolo